



# Club Alpino Italiano

Sezione di BESANA in BRIANZA

Via Luigi Viarana n. 14 - 20842 Besana in Brianza (MB) - 0362/995524

[caibesana@tiscali.it](mailto:caibesana@tiscali.it) / [info@caibesana.it](mailto:info@caibesana.it) [www.caibesana.it](http://www.caibesana.it)



## VAL CODERA e TRACCIOLINO

SENTIERI STORICI E VECCHI BORGHI

**SABATO 6 APRILE 2019 - ORE 8.00**

Dal parcheggio ci siamo incamminati lungo la strada che costeggia a destra (per chi sale) il torrente Codera. Giunti al bivio troviamo l'indicazione per San Giorgio e Cola in Val Codera. Percorso qualche centinaio di metri, ci troviamo davanti all'ingresso della cava ed alla strada percorsa dai camion. Qui le indicazioni non sono chiarissime, se non che ogni tanto sparano le mine. A fianco del cancello della cava, c'è un sentiero che dopo pochi metri gira su se stesso e quindi inizia il sentiero vero e proprio per San Giorgio. Il sentiero è ben tenuto, chiaro ma decisamente ripido. Le indicazioni danno 110 minuti per 545 metri di dislivello. Al momento ci sembra eccessivo, invece le due ore ci vogliono tutte, il sentiero è un susseguirsi di tornanti e non molla mai la pendenza. Lo percorriamo con calma per non bruciarci le gambe e sarà ben fatto, perché man mano che si sale, i tornanti sono sempre più ravvicinati tra loro e sembrano non finire mai. Ad un certo punto della salita si incontra una grande croce di pietra e si pensa di essere ormai arrivati, invece si è solo a 2/3 della salita. Giunti in cima, si passano dei ruderi e dopo poche decine di metri si arriva finalmente ad una leggera contropendenza e quindi ai prati di San Giorgio. Il paesino è stupendo, sembra uscito da una fiaba. Si può raggiungere solo a piedi o in elicottero, non ci sono mezzi di locomozione al di fuori delle proprie gambe e di qualche carriola. Le case sono circondate dal verde del prato o qualche sentiero appena sterrato, è bellissimo qui. Facciamo sosta vicino alla fontana da cui sgorga un'acqua fresca, ma non ghiacciata e di una leggerezza speciale. Fatta la sosta, dato un'ultimo sguardo al paesino, ripartiamo per il sentiero del Tracciolino che si trova circa 200 metri più su. Il sentiero sale ancora ripido, ma meno severo del precedente ed in poco tempo raggiungiamo l'inizio del Tracciolino. Iniziamo questo spettacolare e panoramico sentiero che corre per diversi chilometri in piano a circa 950 metri di quota. Le gallerie scavate a mano si susseguono a panorami indescrivibili. I colori delle montagne, del lago di Mezzola, del fiume Mera e del lago di Como laggiù in fondo, lasciano a bocca aperta. Qui siamo già sulle Alpi Retiche, ce ne accorgiamo quando notiamo il Legnone, magnifico baluardo Nord Occidentale delle Orobie. Davanti a noi le Alpi Luganesi e Lepontine. Proseguiamo lungo il Tracciolino che continua verso la Valle dei Ratti, all'ombra delle piante e sempre con lo spettacolo della natura davanti a noi. Poche centinaia di metri dopo, il sentiero percorribile finisce e si cominciano a scendere lungo la strada sterrata prima e asfaltata poi, che porta a Verceia. La strada in discesa è lunghissima e quasi si rimpiange la faticosa salita. Dopo oltre un'ora si arriva finalmente a Verceia.

Alcuni dati:

Dislivello: circa 550 metri. Difficoltà: EE - è tosto e bisogna essere attrezzati, soprattutto con buoni scarponi. Acqua: Non presente lungo il sentiero di salita. Si trova al bivio giù in basso e a San Giorgio.

Tracciolino: Sentiero facile ma prestare attenzione alla testa nelle gallerie, soprattutto per le persone alte sopra il metro e ottanta ed ai punti non protetti causa frane. Consigliati gli scarponi per la presenza di pietre sporgenti, pozze d'acqua in galleria e ghiaia intorno alle rotaie.

Acqua: Lungo il Tracciolino non ci sono fonti, se si sale da San Giorgio e consigliato riempire la borraccia alla fontana. Discesa: Lunga e noiosa ma qui almeno si trovano un paio di fonti.